

Episode 357

Introduction

Romina: È giovedì, 14 Novembre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Ciao a tutti. Ciao Mario!

Mario: Ciao Romina. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Romina: Inizieremo la puntata di oggi con le dimissioni rese lunedì dal presidente della Bolivia, Evo Morales. Subito dopo, continueremo con le celebrazioni, che si sono tenute nella capitale tedesca per il 30esimo anniversario della caduta del Muro di Berlino. Poi, discuteremo del rinvenimento in Baviera di una specie di primati sinora sconosciuta. Infine, per concludere la sezione delle notizie internazionali, vi parleremo della proibizione per le donne giapponesi di indossare occhiali al lavoro, che ha suscitato un'accesa indignazione sui social media del Sol Levante.

Mario: Ottima scelta di notizie, Romina! E adesso alcune notizie direttamente dall'Italia!

Romina: La seconda parte della trasmissione sarà dedicata a vicende italiane. Vi racconteremo della vendita record dell'opera *Cristo Deriso*, attribuita al pittore fiorentino Cimabue, maestro di Giotto, che è stata messa all'asta domenica 27 ottobre a Senlis, una cittadina a nord di Parigi. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una discussione sulla controversa iniziativa di un'azienda della provincia di Trento, che ha deciso di distribuire nei suoi bar bustine di zucchero con proverbi, considerati sessisti da molte persone.

Mario: Ottimo, Romina. Iniziamo!

Romina: Certo Mario, non c'è ragione di aspettare ancora. Su il sipario!

News 1: Il presidente della Bolivia, Morales, si dimette e fugge in Messico

Lunedì, tre settimane dopo una controversa elezione, che ha suscitato proteste di massa e l'intervento dell'esercito boliviano, il primo presidente indigeno della Bolivia, Evo Morales, si è dimesso. Il giorno dopo le dimissioni, Morales, temendo per la sua vita, ha lasciato il paese, per rifugiarsi in Messico, che gli ha offerto asilo politico, giurando, però, di ritornare. La sua partenza sembra aver peggiorato la situazione di caos, in cui versa il Paese.

Alle elezioni presidenziali del 20 ottobre, in cui si sono sfidati Morales e l'ex presidente Carlos Mesa, Morales si è auto proclamato vincitore. L'opposizione e gli osservatori internazionali, però, hanno avanzato seri dubbi sui risultati elettorali e hanno notato numerose irregolarità. La procura generale ha annunciato di voler condurre un'indagine, per verificare queste accuse. Questo ha provocato violente proteste per le strade, che sinora hanno provocato la morte di almeno tre persone e il ferimento di altre centinaia.

Ieri, la senatrice d'opposizione, Jeanine Añez, si è auto proclamata presidente *ad interim* della Bolivia, ruolo che le spetta, secondo l'ordine costituzionale, in quanto seconda vicepresidente del Senato. La neo

presidente ha promesso di indire presto nuove elezioni. La sua nomina ha ricevuto il sostegno anche della Corte Costituzionale della Bolivia.

- Mario:** Romina, le questioni che riguardano il Sud America hanno la tendenza a essere sempre estreme. Ovviamente ci sono eccezioni, ma nella maggior parte dei paesi governa l'estrema destra, o l'estrema sinistra. Non sembrano esserci posizioni politiche nel mezzo. Sarebbe rivoluzionario per quella parte del mondo avere una fazione politica di centro.
- Romina:** Non farei l'arrogante in questo caso. Se si guarda all'Europa e agli Stati Uniti, si può dire tranquillamente che anche questi paesi sono governati allo stesso modo. Già da un bel po' di tempo, infatti, le fazioni politiche di centro hanno iniziato a scomparire.
- Mario:** Non hai tutti i torti, Romina. Per esempio, non ho mai visto gli Stati Uniti tanto polarizzati come in questo momento. Neppure durante la messa in stato d'accusa di Nixon, la guerra del Vietnam, o durante la controversa disputa elettorale tra Bush e Gore.
- Romina:** Purtroppo è una tendenza visibile in tutti i paesi del mondo. In Europa l'estrema destra sta crescendo dappertutto. In reazione a questo, crescono i socialisti e i partiti di centro scompaiono. È come se l'Occidente fosse stanco della pace e del benessere.
- Mario:** A cosa porterà la situazione in Bolivia, secondo te?
- Romina:** Al caos. Personalmente ritengo che Morales abbia effettivamente imbrogliato alle elezioni. Guarda chi sono i suoi migliori amici in questo momento.
- Mario:** Eh già...Cuba e il Venezuela. Per questo motivo c'è il sospetto che gli Stati Uniti abbiano qualcosa a che fare con la caduta del governo in Bolivia. Sui social si parla dell'esistenza di registrazioni audio, in cui i leader dell'opposizione esaminano la possibilità di un colpo di stato ai danni di Morales, con l'aiuto degli Stati Uniti, anche prima delle elezioni.
- Romina:** Sui social si trovano teorie folli di ogni tipo! Detto questo, non mi sorprenderebbe se fosse vero. Quello che mi ha davvero stupito è il fatto che il candidato alla presidenza, Bernie Sanders, che si è auto definito un "democratico socialista", ha pubblicato un tweet in supporto di Morales. Non lo definiresti un ossimoro?
- Mario:** Sì, ma questo è il mondo in cui viviamo oggi.

News 2: La Germania celebra il 30esimo anniversario della caduta del Muro di Berlino

Oltre 100.000 persone hanno partecipato alla festa di musica e fuochi d'artificio, che si è tenuta a Berlino per celebrare il 30esimo anniversario della caduta del Muro, avvenuta il 9 novembre del 1989. Filmati di quel fatidico giorno sono stati proiettati sui palazzi della capitale tedesca, mentre presso la porta di Brandeburgo è stata allestita un'installazione artistica, opera dell'artista americano Patrick Shearn, costituita da un'immensa rete che sorregge messaggi scritti su tela colorata per dare l'idea di un arcobaleno.

Il muro, costruito per separare la Germania comunista dell'Est da quella democratica dell'Ovest, cadde il 9 novembre del 1989, dopo mesi di accese proteste in tutta la Germania dell'Est e l'Europa orientale. All'epoca le proteste furono incoraggiate anche dalla moderata reazione dell'allora Segretario Generale sovietico, Mikhail Gorbachev, che era al potere dal 1985. I capi della Germania dell'Est decisero di calmare le contestazioni, rendendo meno severe le restrizioni di viaggio. Nonostante l'intenzione del governo della Germania Est fosse quello di apportare solo un piccolo cambiamento, il suo portavoce,

Günther Schabowski commise l'errore, intenzionale o accidentale, di comunicare ai giornalisti in una conferenza stampa che il muro tra le due Germanie sarebbe stato aperto immediatamente. La gente, quindi, cominciò ad ammassarsi nei pressi del checkpoint e di fatto forzò l'apertura del muro.

La caduta del Muro di Berlino portò alla riunificazione della Germania, al collasso del blocco comunista, che comprendeva l'Unione Sovietica, oltre a cambiare l'equilibrio mondiale .

- Mario:** Romina, il Muro di Berlino è stato il simbolo più drammatico della Guerra Fredda. Almeno 140 persone furono uccise nel tentativo di scappare da Berlino Est.
- Romina:** E molte altre furono catturate, mentre cercavano di scappare e finirono in prigione per molto tempo.
- Mario:** Purtroppo sì!
- Romina:** La caduta del muro è un evento con una profonda rilevanza per tutti. Tuttavia, sono ancora tante le cose da fare.
- Mario:** Certo! I 28 anni di esistenza del Muro di Berlino hanno fatto così tanto male, che 30 non sono sufficienti a cancellarlo. Le divisioni tra Germania Est e Ovest continuano a perseguitare il Paese. Un recente sondaggio dell'istituto Ipsos ha rilevato che il 15 per cento dei tedeschi ha un'opinione negativa della caduta del muro.
- Romina:** Davvero? E perché? Forse a causa della crisi economica e dell' instabilità politica che la sua caduta ha provocato nelle loro vite?
- Mario:** Il punto è proprio questo! A questo si deve aggiungere l'aumento delle tasse e i costi ingenti per la riunificazione arrivati un anno dopo la caduta del muro. Solo una maggioranza risicata del 54 per cento considera la caduta del muro un fatto positivo.
- Romina:** È davvero preoccupante!
- Mario:** Purtroppo sì! Ci sono discrepanze significative nei salari, nelle pensioni e livelli di ricchezza tra le persone della Germania Est e Ovest.
- Romina:** Vorrei terminare questa nostra discussione citando una frase, detta durante la commemorazione da Angela Merkel sui valori europei, che non devono mai essere dati per scontati. "I valori su cui si fonda l'Europa - uguaglianza, democrazia, libertà, stato di diritto, difesa dei diritti umani - sono tutt'altro che scontati, devono essere sempre difesi".

News 3: Uno studio suggerisce che i primati vissuti in Baviera sono stati i primi a camminare eretti

Nel 2015 un gruppo di ricercatori ha scoperto nella fossa di argilla "Hammerschmiede" in Baviera, una specie fino ad allora sconosciuta di primati. La specie, denominata *Danuvius Guggenmosi*, vissuta circa 12 milioni di anni fa, potrebbe ribaltare completamente le ipotesi fatte sinora sull'evoluzione del genere umano.

Secondo la professoressa Madelaine Böhme, a capo di un gruppo di ricerca dell'Università di Tubinga, che ha studiato estensivamente i reperti, la nuova specie di scimmia rinvenuta in Baviera era in grado di spostarsi su due gambe, un comportamento sinora associato esclusivamente a quello umano. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Nature*, suggerisce, quindi, che il cammino bipede non si sarebbe evoluto in Africa, come ritenuto sinora.

Grazie al rinvenimento delle ossa di questo presunto antenato umano, poi, è stato possibile rilevare la grande similitudine tra lo scheletro umano e quello di questa tipologia di primati. I ricercatori, che hanno curato lo studio, ritengono anche che sia da escludere la possibilità che esistano in Africa fossili più antichi di scimmie che camminavano erette.

Le prove più antiche del cammino bipede sinora venivano dal rinvenimento di fossili databili a circa 6 milioni di anni fa, scoperti a Creta e in Kenia.

Mario: Romina, l'idea che il cammino bipede sia di esclusivo appannaggio degli umani è da sempre una teoria piena di lacune. Dipende da quale definizione si vuol dare del muoversi su due gambe. Quando in Etiopia fu rinvenuto il famoso scheletro Lucy, la specie di appartenenza di questo primate fu subito definita come antenata degli umani, per il fatto che i suoi esemplari potevano muoversi in maniera eretta come facciamo noi. Secondo me si tratta di un pregiudizio bello e buono.

Romina: Se camminare in modo eretto è un tratto distintivo degli antenati del genere umano, come si spiega il fatto che ci sono scimmie che si spostano su due gambe?

Mario: Il punto è proprio questo. I gorilla possono camminare su due gambe per piccoli tratti, nonostante gli esperti tendano convenientemente a dimenticarsene. E i gorilla non sono certamente umani...

Romina: Di questo studio non mi convince una cosa. Ogni volta che c'è una nuova scoperta, i ricercatori sostengono che la loro è quella più antica e più importante. Il che è vero, fino a quando non si scopre qualcosa di nuovo. È quello che è successo nel caso del ritrovamento dello scheletro di Lucy, datato circa a 3 milioni di anni fa. Poi sono stati rinvenuti i resti fossili a Creta e in Kenia, che risalgono addirittura a 6 milioni di anni fa.

Mario: Esattamente! L'affermazione dei ricercatori che escludono l'esistenza in Africa di resti fossili di primati che camminano su due gambe, è piuttosto azzardata.

Romina: Io non vedo l'ora di leggere le revisioni dell'articolo da parte di altri esperti del settore. L'analisi delle ossa è piuttosto complicata, ma stando alle conoscenze attuali, il cammino eretto potrebbe davvero essersi evoluto in Baviera.

Mario: Sì, tra tutti i luoghi possibili!

News 4: Protesta in Giappone per il divieto alle donne di indossare occhiali al lavoro

Secondo quanto riportato dai media, in Giappone alcune compagnie hanno vietato alle proprie impiegate di indossare gli occhiali al lavoro. Questo fatto ha suscitato una forte protesta sui social e ha alimentato discussioni in tutto il Paese del Sol Levante per le rigide regole di abbigliamento e le discriminazioni sul posto di lavoro.

Molte critiche si sono concentrate sul fatto che i valori tradizionali giapponesi prevedono che il compito primario della donna, nella vita quotidiana e al lavoro, sia di apparire gradevole e femminile. La protesta sorta intorno alla questione degli occhiali è molto simile a quella nata per i tacchi alti, che le donne sono spesso costrette a indossare in orario lavorativo. Ad alimentare le proteste ha contribuito anche la dichiarazione di un ministro giapponese, che ha detto che le regole di abbigliamento, che prevedono tacchi alti per le donne, dovrebbero essere applicate rigorosamente.

Per gli uomini giapponesi, invece, non esiste alcun divieto di indossare gli occhiali al lavoro.

Mario: Non credo di dover essere io a dire che il Giappone non è l'unico Paese al mondo, dove le donne, al contrario degli uomini, sono giudicate quasi esclusivamente in base al loro aspetto fisico. Voglio dire che, a parte la messa al bando degli occhiali, che è un'imposizione difficile da trovare altrove, per il resto la situazione della discriminazione della donna è un malcostume che si vede un po' dappertutto.

Romina: Quello che dici è verissimo. Sarebbe davvero strano, per esempio, vedere una donna al lavoro senza trucco. È una convenzione sociale, che allude al fatto che le donne devono apparire gradevoli, se vogliono far carriera. Questo include spesso anche i tacchi alti.

Mario: Hai ragione. Purtroppo, non sono stati fatti molti progressi in questo senso. Gli antichi valori tradizionali giapponesi non sono poi tanto da biasimare, dal momento che il malcostume è molto più diffuso.

Romina: Pensa per un attimo a quanto tempo occorre a una donna per prepararsi la mattina. A un uomo basta indossare un paio di pantaloni eleganti ed è pronto. Questo è un bel vantaggio, non credi?

Mario: Direi proprio di sì!

Romina: Durante la campagna presidenziale di Hillary Clinton mi è capitato di pensare proprio a questo. Probabilmente le ci voleva almeno un'ora ogni mattina per avere un aspetto perfetto. Sarebbe stato quasi uno scandalo se fosse apparsa in pubblico con un look meno che perfetto. Gli uomini, invece, possono presentarsi in pubblico come se si fossero appena alzati dal letto, senza che nessuno dica niente.

Mario: Le cose sono anche peggio di così. Una donna più in là con l'età, non importa quanto sia attraente, tende a essere considerata come una vecchia megera, mentre una giovane e attraente è giudicata tipicamente stupida. Sembra proprio che non ci sia soluzione.

Romina: Quanto è vero quello che dici!

News 5: Capolavoro di Cimabue battuto all'asta per 24 milioni di euro

Romina: Hai saputo che la tela del "*Cristo Deriso*", attribuita al pittore fiorentino Cimabue, maestro di Giotto, è stata venduta per una cifra record? Il dipinto, realizzato con la tecnica della tempera a uovo su fondo d'oro, era parte di un dittico risalente al 1280, in cui erano rappresentate diverse scene della Passione di Cristo. La tavola dipinta, valutata fra i 4 e i 6 milioni di euro, messa all'asta domenica 27 ottobre a Senlis, a nord di Parigi, dalla casa Acteon ha moltiplicato le stime fino a raggiungere i 24.180.000 euro. Il mercante fiorentino Fabrizio Moretti si è aggiudicato il capolavoro per conto di una coppia di collezionisti, che per ora hanno preferito rimanere anonimi.

Mario: Una scelta comprensibile, Romina! "*Il Cristo deriso*" è diventato il dipinto, precedente al 1500, più costoso venduto finora durante un'asta. E, allo stesso tempo, è il settimo dipinto antico più caro dopo il "*Salvator Mundi*" attribuito a Leonardo da Vinci, "*Il massacro degli Innocenti*" di Pieter Paul Rubens, un'opera di Pontormo, un'opera di Rembrandt, un'opera di Raffaello, e un'opera di Canaletto. Quando sei un collezionista privato e spendi cifre tanto esorbitanti, credo sia normale voler mantenere una certa riservatezza.

- Romina:** Ciò che mi auguro, Mario, è che questa prestigiosa tela del Cimabue non faccia la fine del *“Salvator Mundi”*, che ora si trova all’interno di una delle tante lussuose residenze di un principe saudita...
- Mario:** Le tue preoccupazioni sono legittime, Romina. Ho letto in un interessante articolo, pubblicato sul settimanale *l’Espresso* nel 2014, che il numero di oggetti del patrimonio artistico italiano in mano a collezionisti privati è immenso e che molti compratori d’arte non tengono le opere per sé, ma dopo qualche anno, quando il loro valore aumenta, le rivendono a cifre superiori.
- Romina:** **Rimango a bocca aperta.** Questa è pura speculazione!
- Mario:** Ti meravigli? Il mondo dell’arte spesso funziona in questo modo. Prendiamo ancora una volta il caso del *Salvator Mundi*. L’opera era stata acquistata nel 2013 dal miliardario russo Dmitry Rybolovlev per 127 milioni di dollari. Quattro anni dopo, la stessa tela è stata venduta dalla casa d’asta Christie’s per una cifra superiore ai 450 milioni di dollari. L’arte è diventata business e muove cifre immense...
- Romina:** Trovo orribile che opere d’arte dal valore storico, artistico inestimabile siano considerate alla stregua di denaro contante e finiscano in luoghi inaccessibili a chiunque le voglia ammirare. L’arte è tale solo se può essere oggetto di ammirazione, se no non ha alcun senso.
- Mario:** Hai completamente ragione! La realtà, purtroppo, è completamente diversa. “Il valore di un’opera è ormai deciso dalle quotazioni e coincide, nella sostanza, con il prezzo”, come dice il famoso critico d’arte Roberto Gramiccia.
- Romina:** Chiudiamo l’argomento con una nota positiva Mario! Sapevi che il “Cristo Deriso” di Cimabue per decenni è rimasto custodito nella casa di un’anziana signora di Compiègne, in Francia, che lo considerava soltanto una icona di poco valore? Chissà cosa avrà pensato la nonnina, quando ha saputo che il quadro che qualche tempo prima era appeso nella sua cucina era stato venduto per oltre 24 milioni di euro.
- Mario:** Avrò fatto i salti di gioia nel saperlo, secondo me. Del resto, non capita tutti i giorni di diventare milionari grazie a un quadro, che si pensava fosse di nessun valore.

News 6: Polemiche in provincia di Trento per le bustine di zucchero sessista

- Mario:** Qualche settimana fa, l’iniziativa di una nota cooperativa della Val di Fassa ha suscitato numerose polemiche. L’azienda in questione, per farsi pubblicità, ha deciso di distribuire nei propri bar bustine di zucchero con detti in lingua ladina. Come riportato da un articolo, pubblicato sul *Corriere della Sera* lo scorso 18 ottobre, la trovata pubblicitaria ha suscitato diverse polemiche, per la scelta di un proverbio, ritenuto sessista. Ne hai sentito parlare?
- Romina:** Sì! Se ricordo bene la notizia è stata battuta inizialmente dal giornale online il *Dolomiti* e poi ripresa dagli organi di stampa locali e poi nazionali, suscitando polemiche e discussioni in tutta Italia. Ricordi che cosa diceva il detto incriminato?
- Mario:** Certo! *“Na bela femena l’à l cul e l piet sot la pievia”*, che tradotto in italiano significa: “Una bella donna ha il sedere e il petto sotto la pioggia”, ovvero è bella, se è formosa. Ti confesso di non capire come mai siano nate tante polemiche intorno a questo antico proverbio locale. Secondo me non è per nulla offensivo, anzi è un omaggio alle donne un po’ in carne...

- Romina:** Mm... credo che la tua sia una visione piuttosto riduttiva, Mario.
- Mario:** In un momento in cui si idealizza l'eccessiva magrezza femminile, che induce tante giovani donne ad adottare un modello di vita poco sano, credo che un detto del genere sia da interpretare come un complimento e non come un'offesa. Senza contare che si tratta di un antico detto popolare e che come tale dovrebbe far sorridere e non discutere.
- Romina:** Credo che la questione sia un'altra, Mario. La donna nel proverbio è tale non per la sua intelligenza, o per la sua individualità, ma solo per il corpo. Questo rimanda, inevitabilmente, al classico stereotipo sessista, purtroppo ancora molto diffuso ai nostri giorni.
- Mario:** Capisco quello che intendi. Ciò nonostante credo che le polemiche nate intorno a questo antico proverbio ladino siano davvero esagerate.
- Romina:** Sicuramente l'intento dell'azienda, che ha stampato il detto incriminato sulle bustine di zucchero, non era quello di offendere nessuno. Nella società di oggi, però, dove le violenze sulle donne sono piuttosto ricorrenti, dove la parità tra i sessi è ancora un miraggio, bisogna stare attenti al linguaggio che si usa, per evitare di far veicolare messaggi sbagliati.
- Mario:** Sono d'accordo, anche se continuo a pensare che tutta questa polemica sia davvero assurda. I detti popolari sono spesso un po' sguaiati e triviali e andrebbero presi come tali, non come dogmi.
- Romina:** Su questo **non ci piove!** Mi auguro, però, che questa vicenda possa spingere i vertici dell'azienda trentina a essere più consapevoli in futuro del linguaggio e dei concetti che si veicolano al pubblico.